



Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni Autonomie Locali
aderente  CISAL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

Al Presidente
Giunta Regionale della Calabria
On.le R. Occhiuto
presidente@regione.calabria.it

Egregio *Presidente Occhiuto*,

Le scrivo in qualità di *Rappresentante Sindacale Unitario (RSU)*, oltre che come dipendente dell'Amministrazione Regionale, per portare alla Sua autorevole attenzione una situazione di profonda emergenza e preoccupazione che sta minando la serenità delle lavoratrici e dei lavoratori della Giunta regionale.

Da mesi, infatti, i dipendenti vivono in uno stato di costante insicurezza, a causa dell'azione fraudolenta di malviventi che accedono indisturbati al parcheggio della Cittadella regionale, rubando le auto dei lavoratori.

È emblematico l'ultimo e più recente episodio che risale a lunedì 17 febbraio u.s., giorno in cui addirittura due auto sono state prese di mira e rubate nella stessa giornata.

Un forte stato di apprensione pervade gli animi di tutti i dipendenti e, atteso che alcuni colleghi percorrono quotidianamente con i propri mezzi distanze molto lunghe in orari scoperti dal servizio pubblico extraurbano, l'incertezza di ritrovare la propria auto genera ansia, preoccupazione e allarme, aggravata dalla prospettiva di essere costretti, nella peggiore delle ipotesi, a pernottare nel capoluogo, sopperendo ad ulteriori costi che gravano sul bilancio familiare.

Il senso di paura e impotenza tra i colleghi è ormai diffuso ed il timore che la situazione possa ulteriormente degenerare cresce di giorno in giorno, basti pensare che l'acquisto di un'auto rappresenta il frutto di investimenti e sacrifici economici, che non possono essere vanificati nel giro di poche ore, proprio nel parcheggio della Regione Calabria.

Tuttavia, sebbene le Forze dell'Ordine facciano il possibile per prevenire e contrastare questi spiacevoli crimini, non sono state ancora adottate politiche sufficienti e mezzi idonei per garantire la sicurezza e la tutela dei diritti dei lavoratori.

È possibile, peraltro, mettere a confronto due realtà, che non possono essere trascurate dallo sguardo attento di chi scrive: da un lato il parcheggio custodito dei Dirigenti, nel quale regna la sicurezza assoluta e dall'altro il parcheggio libero - destinato ai *lavoratori* e all'*utenza* - antistante il Palazzo regionale, laddove il pericolo vige sovrano e il malvivente di turno è pronto in agguato a porre in essere i propri misfatti.

Alla luce di quanto esposto, ritengo con ferma convinzione che un Suo intervento deciso, attraverso operazioni di controllo mirate, possa limitare questo fenomeno e restituire maggiore serenità ai dipendenti, nonché contenere il danno d'immagine cui, inevitabilmente, l'Ente sta già andando incontro.

Consapevole del peso e della complessità degli impegni che gravano sul Suo ruolo, mi appello alla Sua sensibilità, *Signor Presidente*, affinché la qualità della vita e della prestazione lavorativa assurgano a priorità indiscussa nella gestione delle *Risorse Umane*, garantendo la possibilità di avere *un parcheggio per le auto che non sia foriero di situazioni di pericolo per nessuno*.

Condivido le apprensioni dei miei colleghi e Le chiedo un intervento urgente, volto all'attivazione di misure preventive rafforzate, con l'intento di intensificare la vigilanza e scoraggiare questo tipo di reati.

Confidando nella Sua attenzione e nella vicinanza alle esigenze dei lavoratori, La ringrazio anticipatamente e rimango in attesa di un Suo gentile riscontro.

Catanzaro, 20 febbraio 2025

Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal ed RSU
Gianluca Tedesco